

## Gli uffici, i ricoveri per i macchinari e gli alloggi dei 600 operai: il "campo base" inaugurato a Turate

**TURATE** - Uffici, il ricovero per i macchinari e soprattutto gli alloggi per i circa 600 operai che nei prossimi mesi lavoreranno alla realizzazione della tratta fino a Osio. Ieri mattina l'assessore ai Trasporti della Lombardia Raffaele Cattaneo, i presidenti delle Province di Milano e Como, Guido Podestà e Leonardo Carioni, l'ad di Autostrada Pedemontana Lombarda Maurizio Salvatore Lombardo e l'ad di Pedemontana Michele Longo hanno inaugurato il campo base di Turate che diventerà il cuore pulsante da cui partirà la linfa per il proseguimento dei lavori verso il Berga-



**Raffaele Cattaneo ieri al cantiere di Gazzada (FotoBlitz)**

masco. E per tenere a battesimo il cantiere (benedetto dal sacerdote del paese), Cattaneo ha ripreso la

medesima metafora del muro di ghiaccio da abbattere che aveva guidato l'inaugurazione dei lavori, il 6 febbraio dello



**La conferenza stampa a Turate (Foto Blitz)**

scorso anno a Cassano Magnago: «Constato che appena cala il calore prodotto dal nostro lavoro, il ghiaccio torna a bloccare

tutto», ha detto alludendo all'impiccio burocratico che l'altro giorno l'ha portato a Roma per affrontare col ministro dell'Economia il nodo del debito previsto alla fine della concessione di 30 anni. Al di là del messaggio indirizzato alla Capitale, è stato Lombardo a rimarcare la puntualità di avanzamento dei cantieri. «Un anno fa - ha ricordato - simbolicamente rompevamo il muro di ghiaccio che bloccava da oltre 40 anni la realizzazione dell'Autostrada Pedemontana lombarda. Oggi abbiamo mostrato che spenti i riflettori, i lavori sono poi proseguiti per rendere possibile quello che sembrava impossibile: un'opera indispensabile e unica nel suo genere con un investimento del valore complessivo di 5 miliardi»

